

AGD

Agenzia Giornali Diocesani

AGD - Una nuova modalità di lavoro per salvaguardare e valorizzare il prezioso patrimonio dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche in Piemonte. E' l'obiettivo del protocollo di intesa firmato lunedì mattina a Torino dal presidente della Conferenza Episcopale piemontese, mons. Cesare Nosiglia e il presidente della Regione Roberto Cota. "Il cuore di questa intesa – ha spiegato mons. Piergiorgio Debernardi, vescovo di Pinerolo e presidente della Consulta per i beni culturali della Cep – è l'articolo dieci, prevede la costituzione di una commissione paritetica che avrà lo scopo di istruire i progetti, di armonizzare gli interventi, di individuare le risorse e di approfondire gli ambiti di collaborazione". La commissione sarà composta da rappresentanti della Regione, della Cep e degli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica. "La filosofia – ha aggiunto mons. Debernardi – è quella di creare le condizioni per la massima collaborazione offrendo la priorità agli interventi più urgenti", ed ha concluso ricordando le parole di Paolo VI: "Noi tutti siamo assetati di bellezza". Dopo aver rimarcato che dietro ai protocolli "ciò che conta è sempre la relazione tra le persone" mons. Nosiglia ha evidenziato che "I beni artistici sono un valore aggiunto radicato nel tessuto della nostra gente, conservarli e valorizzarli è anche parte di quella ripresa culturale fondamentale per uscire dalla crisi". Oltre alle diocesi che fanno parte della Conferenza Episcopale Piemontese, esclusa la Valle d'Aosta, aderiscono alcune di Genova, Ventimiglia e Tortona perché hanno parrocchie nel territorio piemontese (Genova 21 parrocchie, Ventimiglia 2, Tortona 144).. Il protocollo ha durata quadriennale, tacitamente rinnovata.

"Il protocollo - ha precisato Roberto Cota - si propone tre finalità. La prima è quella di un riconoscimento da parte della Regione dei beni culturali ecclesiastici come i beni meritevoli di tutela e di attenzione: sono del resto una parte importante del nostro patrimonio storico, culturale e artistico regionale e quindi di tutta la nostra comunità. La seconda è di rendere questo patrimonio il più possibile fruibile dai cittadini e dai tanti turisti che sempre in numero maggiore scelgono il Piemonte come loro meta. E l'ultima riguarda la programmazione degli interventi di recupero e valorizzazione di questi beni, attraverso un'apposita commissione paritetica che sia in grado di coordinare e di concentrare gli sforzi senza disperderli in iniziative isolate. In un momento di generale difficoltà finanziaria è quanto mai opportuno procedere con un metodo razionale di questo tipo".

Ampio riconoscimento è andato poi a don Valerio Pennasso, responsabile degli operatori della Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici grazie al quale, nell'arco di questi ultimi anni si è riusciti a intessere relazioni sempre più efficaci e propositive con tutti gli altri enti coinvolti.

Ch.g.

Torino,15-10-2012

Direttore responsabile: Chiara Genisio – Aut. Tribunale di Torino n. 3800 del 19/05/87 – Ed. CSC – Corso Matteotti, 11 – 10121 Torino Tel. 0115623423 – fax: 011/537016 cell. 3356697229 – e-mail csc@etabeta.it